Anno XIII. N. 46 — Udine, Martedì 25 febbraio 1890 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
Id. semestre . . » 11
Id. trimestre . . »
Id. mese . . . » 2
Estero: Anno . . . . . . L. 32
Id. semestre . . . . . » 17
Id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette intendonsi rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IN DIFESA DELLE OPERE PIE

Un nobilissimo esempio di ciò che a tutti gli assennati ed onesti cittadini, a tutti gli operosi cattolici converrebbe fare in difesa delle minacciate Opere Pie, ci giunge da Napoli. Ivi si raccolse una imponente adunanza, e dopo un importantissimo discorso di valente oratore, si votò un telegramma al Presidente del Senato, perchè il nuovo disegno di legge venga respinto od essenzialmente emendato. Ecco la narrazione che di questo bell'esempio di difesa delle Opere Pie ci dà il *Corriere di Napoli* foglio liberale:

" Ieri, nella sala della Carità, in san Marcellino, l'assessore cav. Parlati, invitato da un comitato di stimabili personaggi, tenne, alle 2 pom. l'annunziata conferenza, intesa a compendiare le proteste della cittadinanza napoletana alla legge di riforma delle Opere Pie. La gran sala della Carità era alla lettera gremita, e l'oratore non poteva promettersi dalla sua facondia maggiore e più soddisfacente suffragio di ammirazione di quello con cui questo gran pubblico eletto accolse la davvero eloquente conferenza.

Il cav. Parlati esordì con dire ch' egli intendeva fare omaggio alle libere leggi che ci governano, esprimendo la sua libera adunanza. Poi, senza ulteriori divagazioni, venne diritto all' argomento. Lo Stato — disse — deve governare le Opere Pie, in in quanto sono pubblica beneficenza, per evitar sciupo e prodigalità, ma non soffocar quelle, impossessarsene e distruggerne la libertà. La legge del 3 agosto 1862, che sanzionava l'autonomia delle Opere pie, e sotto la quale queste sono prosperate, era bene un' ottima legge. Perchè dunque la nuova? La relazione ministeriale adduce lo sperpero del patrimonio e delle rendite. E pure dalle relazioni delle commissioni d'inchiesta del 1876-77, della commissione reale 1881-87 (di cui l' oratore legge i brani più rilevanti) risultano invece manifesti l'aumento di patrimonio e lo aumento di rendite anche oltre la proporzione del primo. Continuando, l' oratore fa un confronto tra i risultati dell'amministrazione delle Opere pie e delle congregazioni di carità, basandosi sui dati ufficiali, pei quali il confronto apparisce chiaramente favorevole alle Opere pie. Quindi, si spiega perchè la fiducia pubblica si riversi più su queste che sulle *congregazioni*, e che a esse concorrano più numerosi legati, pei quali dal 1859 sino ad oggi si è avuto un aumento patrimoniale di centinaia di milioni. E' questo lo sperpero?

Un altro *errore* fondamentale della relazione ministeriale deriva dall' opinione che la migliore amministrazione delle Opere Pie ponga un limite al crescere progressivo *della pubblica miseria*. Ma la pubblica beneficenza — esclama l' oratore — può lenire, non distruggere la miseria, di cui le cause sono universali, inevitabili conseguenze della stessa civiltà, la quale induce coi nuovi bisogni, povertà non prima patite. E poi l' Italia ha sue cause speciali di miseria: la crisi, il sistema delle tasse, l' esercito, l' armata, l' emigrazione e via dicendo. A che può bastare la carità? In Inghilterra con un milione di sterline provenienti dalla così detta tassa dei poveri, si muore di fame!

Erronee le ragioni della legge, erroneo il criterio della sua finalità, doveva necessariamente essere erroneo il sistema adottato per applicarla. Infatti, la legge ha per fine di sostituire al sentimento della carità la *scienza della beneficenza*. E che è questa scienza, se non la sostituzione dell' interesse sociale all' impulso individuale, che non si commove della povertà, ma vuol sopprimerla perchè *la società non se ne rattristi*? che cosa è questa scienza se non la consacrazione d' un assurdo: — la beneficenza utilitaria? Le applicazioni sarebbero: il concentramento degli istituti elemosinieri — l' abolizione dei legati e delle doti — la chiusura dei conservatorii e dei ritiri — la soppressione delle congreghe. L' oratore esamina partitamente queste *disastrose applicazioni*, e prova: 1.o che il concentramento delle elemosine non provede il caso di miserie alle quali si debba soccorrere segretamente, non provede la miseria vergognosa e non gioverebbe a chi preferisce la morte per inedia, al pubblico soccorso; 2.o che la ragione per cui si vogliono abolire le dotazioni e i maritaggi non ha fondamento: i poveri continuerebbero a prolificare, e non si verrebbe che a promuovere un largo concubinato, e a riconoscere nel matrimonio un privilegio della classi favorite. Se noi abbiamo minor numero di concubini ciò è perchè nessun comunello d'Italia è sprovvisto di dotazioni; 3.o che le legge che chiudesse i conservatorii e i ritiri non pur sopprimerebbe un'opera di beneficenza, ma violerebbe il diritto statutario alla libertà di riunione; 4.o che le congreghe sono associazioni di mutuo soccorso e non opere di beneficenza, e sono nostre istituzioni napolitane, nè mai alcuno le ha abolite, nemmeno le leggi francesi. E l'oratore legge un brano della relazione Crispi e poi le parole pronunziate dal Pisanelli nel 1867 alla Camera, in opposizione e quasi in risposta di quella, e infine conchiude rilevando il danno economico che verrebbe dalla soppressione delle congreghe, nelle quali soltanto a Napoli sono interessate 140,000 persone.

E a proposito di congreghe l' oratore parla delle spese di culto, e rileva ch' esse non passano il 5 per cento, laddove le congreghe spendono il 50 per conto per beneficenza. D'altra parte la disposizione di legge che sopprime le spese di culto, quando esse non rispondono *a un bisogno della popolazione del luogo*, fomenta anzitutto le dissensioni politiche e religiose in seno dei Consigli comunali, imperocchè ai Consigli comunali spetta esaminare se le spese di culto *rispondano a un bisogno del paese.*

(*Continua*).

Il Papa alla Compagnia di Gesù

A mezzo del Cardinal Parocchi il Santo Padre indirizzò una lettera al Generale della Compagnia di Gesù per ringraziarlo dei pietosi e zelanti uffizi prestati dalla Compagnia durante l' ultima malattia e dopo la morte, a suo fratello, il Cardinale Giuseppe Pecci.

In quella lettera S. S. Leone XIII, esprime che considera tutto ciò che la Compagnia di Gesù fece per suo fratello, non pure come fatto a sè medesimo, ma come fatto alla Chiesa. Egli si protesta gratissimo all' Ordine e al suo Capo, dei quali vede in questi recenti atti, una prova novella del loro fedele attaccamento al Sommo Pontefice.

Il diritto di petizione pei liberali

L'ottima *Unione* di Bologna scrive:

" A proposito di libertà che si va tanto decantando a parole in Italia, mentre realmente se ne perde fino il sentore, sentitene una della solite.

Sul bergamasco vive e veste panni il conte Antonio Roncalli che è anche deputato al Parlamento.

Come persona istruita e come deputato alla Camera, il conte Roncalli dovrebbe sapere che lo Statuto in Italia garantisce a tutti indistintamente il diritto di petizione al Parlamento.

Orbene, nonostate tutto ciò egli ha proibito a' suoi dipendenti di firmare la Petizione al Senato contro la legge delle Opere Pie, diramata dall' Opera dei Congressi.

Se un prete avesse nonchè imposto, anche *solamente* dissuaso liberi cittadini dall'usare di un diritto statutario, molto probabilmente qualche zelante del liberalismo si sarebbe incaricato di fargli intentare un processo.

Ma si può giuocare tutto quello che si vuole che il conte Roncalli non avrà invece nessunissimo fastidio, anzi verrà portato sugli scudi come un fior di liberale e un benemerito della patria.

Così la *libertà vera* va acquistando terreno e il popolo italiano si persuade sempre più che la legge è uguale per tutti.

La solita smentita

Telegrafano da Roma alla *Nazione* di Firenze:

Il signor De Böhaine, ambasciatore del governo francese presso la Santa Sede, è stato richiamato.

Questa notizia ha prodotto in Vaticano

---

21 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

— Ella trova Kermanac'h una dimora ben triste? disse alla fine Gerardo. Mi sarei molto stupito, quindici anni fa, se mi si *fosse predetto che avrei scelto*, per abitarvi, un luogo simile...

Il rettore scosse la testa.

— Credo che questa casa stessa potrebbe perdere la sua tristezza, diss' egli.

— Oh! avrei un bel ripararla, il luogo resterebbe selvaggio e d'aspetto desolato.

— Anche il luogo potrebbe cangiare. Ci metta l'attività, la vita, il lavoro, lo renda fruttifero, e bentosto questa scena muterà.

— Ci aveva riflettuto... Mio zio avea grandi disegni; si pensava di coltivare queste lande, di ripararle dal vento marino con una piantagione molto fitta, di creare anche per il paese una fonte di lavoro e di comodi. Ma miglioramenti di una importanza tale esigerebbero lavori preliminari che spaventano la mia naturale indolenza... Ed un altro pensiero m' arresta: occorrerebbe non solo un' intelligente *direzione*, ma anche un gran numero di lavoratori. Dovrei far venire operai d' altri paesi; e non sarebbe ciò cosa dannosa per il suo docile e buon gregge?

— Oh, certamente! esclamò il rettore. Ma uomini non ce ne mancano nel paese, e con un po' di pazienza...

— E chi li dirigerebbe? Ed ecco la necessità di un uomo esperto, che forse non s'accontenterebbe dei contadini un po' duri di cervello, di cui ella mi parla.

Il rettore riflettè qualche momento.

— Se ella ha da *vero* l' idea d' imprendere questi lavori, diss' egli finalmente, io forse ho l' uomo che le occorre; e ne parleremo al suo ritorno. Quale prosperità farebbe nascere nel nostro paese, rendendo feconde queste terre incolte! Quante benedizioni le sarebbero date! Ma io abuso della sua pazienza. Buon viaggio, signore; Dio la ricompensi di quello che fa per i miei buoni amici di Kerouez.

Gerardo rientrò lentamente, rivolgendosi *pensieroso*, per gettare uno sguardo sulla pianura sterile. La vita, che avea condotta durante gli ultimi mesi, aveva oppresso tanto il suo spirito attivo ed inquieto, che n' era *venuto danno pure alla sua salute. La* sua fantasia riempì subito questo deserto di un popolo di lavoratori: ei vide le roccie disfarsi e scomparire per la forza delle mine, l'aratro passare sopra il *suolo reso* fruttifero, le piantagioni impedire i guasti della tempesta e gettare un velo verdeggiante sopra questo strato di terra arida.

— Orsù, diss'egli, il riposo non è possibile alla mia età, e vedo bene che non sono ancora arrivato a tale grado d' indifferenza o d' egoismo da far astrazione dagli altri. Spargerò il mio danaro in questo paese. Mi sarà grato qualcuno? e quale ricompensa avrò? Infine forse l'agricoltura mi diverrà una grata occupazione; in ogni caso, io ci penso poco al danaro.

Il dì appresso, all'alba, Gerardo Aubly partiva per Parigi.

VI.

— Nessuna lettera *ancora*? Va a vedere dunque se la posta è arrivata!

A queste parole, che per la terza volta in meno di mezz'ora gli erano indirizzate, l'ordinanza del luogotenente di Kerouez fece il saluto militare, discese dal portinaio, e risalì subito.

— Ebbene?

— Signore, furono distribuite le lettere, *ma* per lei oggi non c'è nulla.

Il giovane si lasciò scappare una specie d' imprecazione, in cui tuttavia manifestavasi più il dolore che la collera, e rientrò, chiudendo bruscamente la porta, nella piccola ed elegante camera ov' egli soleva fumare.

(*Continua*).

dolorosissima impressione. Il Cardin. Rampolla telegrafò immantinente al Nunzio apostolico a Parigi, invitandolo a porre in opera tutta la sua influenza, perchè il governo francese receda da questa disposizione.

Posto che il Nunzio non riesca a commuovere il signor Spuller, il Nunzio ha incarico di intendersi cogli amici del Vaticano nella Camera e nel Senato per provocare una crisi, nella quale il ministro degli esteri, che è considerato come un amico degl'italiani, sia rovesciato.

Tutto ciò, scrive l'*Osservatore Romano* non ha ombra di verità. La notizia, che il conte di Béhaine sia stato richiamato, non ha alcun fondamento, e perciò cade di per sè che il Nunzio pontificio a Parigi brighi perchè l'ordine venga revocato, ed ntrighi per provocare una crisi.

Pellegrinaggio inglese in Terra Santa

Si sta organizzando fra gli inglesi cattolici un pellegrinaggio a Terra Santa pel prossimo mese di aprile.

Il pellegrinaggio sarà posto sotto la direzione del duca di Norfolk, e già fin d'ora sono numerose le domande fatte per prendervi parte.

Fra i primi iscritti figurano Monsignor Scarisbrick, recentemente nominato Vescovo di Port-Louis, il Vescovo di Ctifton, il Vescovo coadiutore di Clonfert, i lords Rolph Kers, Herries, il Conte Lubienski, il generale Graham ed alcune signore dell'alta aristocrazia.

UNA TRADUZIONE DEL CODICE ETIOPICO

Il ministero degli esteri ha affidato al prof. *Ignazio Guidi* dell'*Università di Roma* l'incarico di eseguire una fedele traduzione del *Fata Negest*, chè è il Codice delle leggi etiopiche.

Finora di detto Codice non era stato tradotto che un solo capitolo e questo per cura della Germania; degli altri capitoli si conoscevano unicamente i titoli.

La traduzione del Guidi, esimio glottologo, cui la competenza in materia è ben nota, oltre che ad essere di molto vantaggio per le nostre relazioni cogli abitanti dell'Etiopia, riuscirà di non poco interesse per gli studi di storia del diritto, essendo le leggi etiopiche foggiate sul Codice giustiniano e adattato naturalmente, alle esigenze di quelle popolazioni.

La separazione della Chiesa dallo Stato

NEL BRASILE

Il Brasile si è posto risoluto nella via della rivoluzione, e ha ordinato con recente decreto la separazione della Chiesa dallo Stato. Eccone gli articoli:

« Art. 1.o — E' stato vietato all'autorità federale, come a quella degli Stati federati, di decretare leggi, regolamenti od atti amministrativi che stabiliscano qualsiasi religione o l'impediscano, e di creare differenze fra gli uffici retribuiti a carico del bilancio, per ragione di credenze od opinioni filosofiche o religiose.

« Art. 2.o — Tutte le confessioni religiose hanno parimenti la facoltà di esercitare il loro culto, di reggersi secondo la loro fede e non potranno essere impedite nei loro atti particolari e pubblici relativi all'esercizio di questo diritto.

« Art. 3.o — La libertà qui sopra accordata non concerne solo gli individui nei loro atti individuali, ma anche le chiese, associazioni ed istituti, in cui si trovano riuniti: tutti hanno il pieno diritto di costituirsi e di vivere in comunità secondo la loro fede e disciplina, senza intervento del potere pubblico.

« Art. 4.o — E' soppresso il patronato con tutte le sue istituzioni, ricorsi e prerogative.

« Art. 5.o — Tutte le chiese e confessioni religiose godono della personalità giuridica, per acquistar beni ed amministrarli nei limiti determinati dalle leggi concernenti la proprietà di manomorta, ognuno ritenendo il dominio dei suoi beni presenti, come pure degli edifizi del loro culto.

« Art. 6.o — Il governo federale prosegue a pagare l'assegnamento ordinario ai presenti ministri del culto cattolico, e per un anno darà sussidi alle cattedre dei seminari: ogni Stato è libero di mantenere i futuri ministri di questo culto o di qualsiasi altro senza contravvenire alle disposizioni dei precedenti articoli ».

UNA CATASTROFE ALLA MACHINE

Il telegrafo ci ha l'altro ieri annunziato da Parigi l'avvenuta esplosione a Machine presso Novers (Francia); aggiungiamo i seguenti particolari:

Le miniere carbonifere della Machine, appartengono alla Compagnia Schneider del Creusot, e sono dirette dall'ingegnere Bousquet.

Fu verso le 2,30 pom. del 18 corrente che avvenne l'esplosione del pozzo Margherita, la cui profondità è di 400 metri. In quel momento 170 operai lavoravano nel fondo, 19 furono colpiti dall'esplosione e rimasero uccisi sul colpo.

Il pozzo Margherita comunica col pozzo Zagot, distante quasi due chilometri, per mezzo d'una galleria che funziona anche da canale d'aereazione: questo pozzo Zagot occupa 250 operai; l'esplosione li sorprese e 17 rimasero asfissiati.

Se il 18 non fosse stato giorno di festa, se un maggior numero d'operai, al *momento dell'esplosione, non si fossero trovati vicino alle aperture del pozzo per* uscirne, il numero delle vittime sarebbe stato assai più grande. Tutti coloro che si trovavano in un raggio di 8 o 900 metri rimasero sul terreno, alcuni abbruciati, altri asfissiati.

Dal pozzo Margherita furono estratti 16 cadaveri, di cui 12 carbonizzati, ma nondimeno riconoscibili: gli asfissiati conservavano una espressione calma, come se fossero addormentati.

Si potè procedere alle operazioni di salvataggio soltanto alle 5 pom., e alle 10 si erano ritirati 35 morti e 8 feriti; due altri cadaveri, quelli dei minatori Lapetite e Joly, non hanno potuto essere estratti dal pozzo che parecchio tempo dopo.

Degli otto feriti cinque sono morti alcune ore dopo essere stati portati fuori del pozzo; i tre altri sono moribondi, ma poterono dare schiarimenti sul genere dell'esplosione.

Dichiararono che si videro tutto ad un tratto circondati di fiamme rosse dopo due colpi che parvero cannonate.

Il prefetto, i membri della procura e tutte le autorità si recarono sul luogo del disastro la cui causa pare debba attribuirsi all'esplosione della polvere di carbone che esiste nelle miniere.

In queste miniere non si era mai constatata la presenza del gaz; e ciò spiega perchè vi si lavorava con lampade ad aria libera.

All'ultimo momento giunse la notizia che altri due feriti sono spirati; sicchè il numero dei morti è finora di 42!

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 24 — Presidente Biancheri

La circoscrizione giudiziaria

Della Rocca svolge due suoi ordini del del giorno, uno dei quali domanda il miglioramento delle condizioni degli uscieri.

— Panattoni svolge pure il suo ordine del giorno approvando in massima il progetto, biasimando che si sia cominciato dal sopprimere le preture.

Lucchini col suo ordine del giorno biasima molti lati del progetto, propone alcune limitazioni alla facoltà di sopprimere.

Quindi l'on. Salaris svolse il seguente suo ordine del giorno:

" La Camera considerando che il presente progetto è la continuazione di un sistema non correttamente costituzionale; — considerando che il progetto stesso non contiene alcuna riforma organica e non presenta che un espediente di bilancio; — considerando che col progetto presente non si raggiunge lo scopo che si mostra di voler raggiungere; considerando che non sono accettabili le ragioni per le quali si vorrebbero sottrarre al Parlamento le questioni di giudiziaria circoscrizione — delibera di respingere il progetto e passa all'ordine del giorno. "

Poi svolgono ordini del giorno pro e contro Nocito, Andolfato, Marcora. La discussione è rimandata a domani.

Una proposta d'Imbriani

L'on. Imbriani domandò la parola, e propose che, in omeggio alle prerogative parlamentari, in fine di ogni seduta si svolgano due o tre interrogazioni di quelle già annunziate e inscritte all'ordine del giorno, e poscia quelle che verranno man mano presentandosi, così le interpellanze si potranno esaurire nei giorni di sabato, come è stato stabilito. " In questo modo solamente — concluse l'on. Imbriani — sarà rispettato il diritto d'interpellanza. "

Crispi e il presidente della Camera gli fecero però osservare che in proposito una deliberazione già era stata presa dalla Camera e che la discussione delle interpellanze non poteva ora improvvisamente mutarsi.

Imbriani replicò loro che veramente ciò che la Camera aveva deliberato poteva dalla Camera stessa essere mutato, ma che in ogni modo su questo argomento si riservava di presentare analoga proposta di legge.

Dopo di che la seduta fu tolta alle ore 6 e 25.

ITALIA

Genova — *Un reduce dalla galera dopo 32 anni!* — L'altro giorno giunse a Genova reduce dal bagno penale di Gaeta, tal Giuseppe Musante fu Francesco, condannato nel 1858 alla galera in vita per un tentato furto di arredi sacri in complicità di altri due individui, a danno della chiesa di Begato.

Torino — *Processo per brogli elettorali.* — A Torino si è incominciato un processo per brogli elettorali avvenuti nelle ultime elezioni.

Chi siede sul banco degli accusati è un giovane studente universitario, certo Pesci Leandro, imputato d'avere quale primo scrutatore d'una sezione, lette nelle schede fraudolentemente nomi diversi da quelli che vi erano scritti falsificando per tal modo i risultati dell'elezione.

Nell'udienza d'ieri fu interrogato l'imputato il quale disse di non sapersi spiegare gli errori riscontrati nello scrutinio. Afferma che il seggio bevve due litri di rhum e parecchi litri di vino, onde si potrebbe accagionare l'alcool degli errori imputatigli.

Si fa però notare che i candidati ch'ebbero meno voti del giusto sono tutti di un altro, circostanza abbastanza eloquente.

ESTERO

Germania — *Guglielmo II si diverte.* — Il 20 corr. vi fu a Berlino un poco di allarme e corsero anche strane voci per causa d'un capriccio soldatesco dell'imperatore Guglielmo. La città verso il mezzogiorno era tranquilla, quando si videro i reggimenti della guarnigione scendere l'un dopo l'altro per la Friedrichstrasse. La cavalleria ad un certo punto sbucò pure al trotto dal Thiergarten. Siccome era il giorno delle elezioni generali pel Reichstag, i commenti più svariati vennero subito fatti. Invece le truppe dopo attraversata la città si diressero al campo delle manovre a Tempelhof. L'imperatore s'era preso semplicemente il gusto di allarmare la guarnigione per accertarsi che fosse pronta al minimo segnale.

Inghilterra — *Due consigliere.* — Due signorine Miss Cons e Miss Cobden hanno preso possesso testè dei loro seggi al Consiglio della Contea di Londra presieduto da Lord Rosebery.

Esse erano stato elette nello stesso tempo di Lady Sandhurst, la cui elezione fu annullata in seguito a un reclamo del suo concorrente; ma non hanno seduto nel Consiglio, dopo il suo annullamento, aspettando, secondo il consiglio dei loro avvocati, lo spirare di un anno dopo la loro elezione.

Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

R.mo Di Colloredo D. Alberto L. 5.

Resoconto
del Concerto di Beneficenza

a favore degli Ospizi Marini tenutosi nel Teatro Sociale la sera del 23 febbraio corrente:

Introiti

Viglietti d'ingresso a L. 2	N. 419	L. 838.—	
» » » 1	» 29	» 29.—	
» » Cent. 80	» 75	» 60.—	
		L. 927.—	
Viglietti Poltroncine a L. 2	N. 68	» 136.—	
» Scanni » 1	» 39	» 39.—	
Per cessione dei tre Palchi Maniago d'Attimis, Brazzà e Doretti		» 29.—	
Cassa rotta		» 5.20	
	Totale	L. 1136.20	

Spese straordinarie

Stampa biglietti d'ingresso	L. 9.—	
Diritti d'autore	» 15.—	
Facchinaggio	» 6.—	
		L. 30.—
	Residuo netto	L. 1106.20

avvisando che tutte le rimanenti spese inerenti allo Spettacolo, furono generosamente assunte della Società del Teatro.

Nel rendere di pubblica ragione il ricavato di detta serata, *il Comitato* riconoscente rende i più sentiti ringraziamenti per il loro gentile concorso alla celebre artista di canto Sig. Romilda Pantaleoni, ai signori maestri di musica Franz Vittorio, Verza Giacomo, Escher Francesco, nonchè ai signori dilettanti Rubini Emilia, prof. Blasigh, Nucci, co. Nuvoloni, Dal Bianco, dott. Toniolo, Barei, Camerino, Percotto, Foscolini, Santi e Fabris.

Uno speciale ringraziamento accolga la spettabile Presidenza del Teatro Sociale per la gratuita concessione del medesimo, e per la generosa assunzione della maggior parte delle spese.

Udine, 24 febbraio 1890.

IL COMITATO

Incendio

Ad ora e giorno imprecisati il fuoco distrusse completamente una capanna disabitata sul monte Nes-Paur in territorio di Resia di proprietà di quel Comune che ebbe un danno di L. 200 circa.

Ritiensi causa dell'incendio l'imprudenza di qualche contrabbandiere che transitando di là abbia acceso il fuoco o gettato in terra qualche fiammifero.

Dal Bollettino giudiziario

Battistella, pretore a Ferrara, è tramutato alla pretura del secondo mandamento di Udine. — Texeira, aggiunto giudiziario a Sassari è tramutato ad Udine. — Sanfiori Domenico, vicecancelliere della pretura di Sacile, è tramutato a Ceneda. — Costa Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Asiago, è tramutato a Sacile.

Il Prestito di Barletta

Nell'estrazione del 20 corrente il premio di 100,000 lire fu vinto dalla serie 3937 N. 9 e il premio di 1000 lire dalla serie 2006 Num. 9.

Solenni per concorso di clero e popolo *riuscirono i funerali* che si celebrarono venerdì 21 corr. a Villalta pel defunto Parroco

Don OSUALDO COMINOTTI

Circa una trentina di sacerdoti erano là convenuti e ufficiava il Parroco di Moruzzo che, prima dell'assoluzione, disse anche l'elogio dell'estinto, come poteva farlo lui che era *il suo più intimo*.

Fatto omaggio di rassegnazione alla Divina Provvidenza cui piacque di rapircelo, accennò alla penosissima malattia che sì lentamente lo trasse alla tomba, ed all'impareggiabile rassegnazione di lui, che appariva ilare sino agli estremi. Disse le affannose sollecitudini in questa circostanza dei suoi ben affezionati parrocchiani e dei tanti amici cui era sì caro; tratteggiò l'uomo di Dio che curò tanto bene la salute spirituale del suo popolo per trent'anni colla parola, coll'esempio e la preghiera, promovendo funzioni e sodalizi e zelando il decoro della casa del Signore coll'erogare somme considerevoli principalmente nella costruzione del coro e del campanile. Lo mostrò padre dei poveri, che sollevava principalmente in *abscondito* vivente, ed in morte proclamò suoi eredi per quel poco che restava, compiendo così il: *dispersit dedit pauperibus*; e finì raccomandando non solo omaggio di stima e riverenza per lui, ma ben più di ragione perchè il Signore si compiaccia di annoverarlo presto nella gloria eterna coi suoi santi.

Inutile dire la commozione generale. — I buoni Villaltesi lo vollero sepolto sulla porta della chiesa per meglio ricordarsi di lui. — Alcuni del clero, coadiuvati dai bravi cantori di Madrisio, cantarono il *Miserere* e la Messa del Palatini. — Pace all'anima benedetta!

Iota.

Ufficio e Messa dei SS. Sette Fondatori prescritti dal S. Padre Leone XIII

Alla tipografia e libreria del Patronato in Udine, via della Posta, 16 - trovasi il nuovo **Ufficio e la Messa** dei SS. Sette fondatori — edizione rosso e nero al prezzo di cent 10 l'ufficio e cent. 10 la Messa.

Annuario Ecclesiastico

E' uscito l'Annuario Ecclesiastico della città ed Arcidiocesi di Udine per l'anno 1890

Prezzo lire **1** la copia.

L'Enciclica « Dei principali doveri de' cittadini cristiani »

Per facilitare ai RR.mi Parrochi la diffusione di questa importantissima enciclica del nostro S. Padre Leone XIII, ne abbiamo eseguito una copiosissima edizione economica.

E pronta al tenue prezzo di L. 5 per 100 copie. Una copia centes. 10.

Gli associati al nostro giornale i quali hanno soddisfatto all'abbonamento anticipato, almeno di un semestre, per l'anno corr., potranno ricevere 100 copie dell'Enciclica per sole lire 4 ritirandole al nostro ufficio.

La nostra edizione dell'Enciclica è stampata corretta e nitidissima, in 32 pagine.

Telegramma meteorico

Probabilità:

Venti freschi del I. quadrante, cielo nuvoloso con pioggie e qualche nevicata sulle stazioni elevate, temperatura *in diminuzione*.

(*Dall'Osservatorio meteorico di Udine*)

Diario Sacro

Mercoledì 26 febbraio — s. Pietro Orseolo.

(U. Q. ore 2, m. 56, sera)

ULTIME NOTIZIE

La salute del S. Padre

Lo stato di salute di Sua Santità, non ostante le pretese informazioni di corti giornali, è ottimo.

Il S. Padre all'imperatore di Germania

Il Santo Padre ha ringraziato l'imperatore di Germania per il decreto testè emanato sulla legge votata dal Reichstag intorno al servizio militare dei seminaristi.

Collocamento a riposo

Si commenta assai il collocamento a riposo del Giusso già direttore del Banco di Napoli.

Per questo fatto c'è dell'agitazione fra i deputati napoletani.

Viva il nuovo codice a mille bocche

Venne rinviata al 3 marzo la discussione e deliberazione circa il ricorso presentato alla prima sezione penale della Corte di cassazione sull'applicazione delle disposizioni per l'applicazione del codice penale ai condannati in galera a vita secondo i cessati codici. Ove venisse ammesso tale ricorso ottomila condannati all'ergastolo in vita uscirebbero gradualmente dalle prigioni, e fra questi almeno un migliaio uscirebbero subito.

Terremoto a Roma

Ieri notte, verso le 11, si è sentita una scossa di terremoto in senso ondulatorio. La scossa ebbe per centro diramatore Rocca di Papa dove è il cratere del vulcano Laziale che è spento.

Fu un fenomeno localizzato alla valle del Tevere. *La scossa fu udita a Frascati*, ad Albano ed a Velletri. Gli animali in più luoghi erano agitati, e correvano qua e là all'impazzata.

Notizie di borsa

Roma, 24:

La borsa si mantiene al ribasso. E' questo un giuoco di speculazione contro i possessori di Titoli, quindi la liquidazione sarà regolare, ma si prevede probabile qualche crac di possessori.

Contro la democrazia socialista

Un telegramma da Berlino annunzia che l'imperatore Guglielmo, grandemente impressionato dai progressi del socialismo ha manifestato di fondare un grande partito sociale da opporre alla democrazia socialista. La *Gazzetta della Croce*, organo protestante e bene informato di ciò che accade alla Corte di Berlino, assicura che i rescritti dell'imperatore Guglielmo hanno per scopo di iniziare una crociata dei popoli cristiani contro l'anarchia.

Bismarck non si dimette

Nei circoli politici di Berlino si assicura che Bismarck non si ritirerà del tutto dalla vita politica, ma che sarà modificata la Costituzione per diminuire la responsabilità del cancelliere.

Il duca d'Orleans

Ieri il duca d'Orleans è stato trasferito alle carceri in Clairvaux.

Il piccolo re

Il piccolo re di Spagna da ieri è a letto causa un leggiero raffreddore

Ammutinamento

A Coimbra per motivi elettorali è scoppiato un ammutinamento. Vi fu un ferito: l'ordine venne ristabilito.

TELEGRAMMI

Napoli 24 — Da Massaua è giunto il piroscafo « Scrivia » con pochi militari.

Londra 24 — Il *Times* ha da Berlino: Assicurasi che Guglielmo visiterà in marzo la regione carbonifera di Sarre.

Londra 24 — Un dispaccio da Zanzibar constata che le autorità inglesi e tedesche si accordarono circa le importazioni delle armi e munizioni.

Notizie di Borsa

25 febbraio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1890	da L. 95 10	a L.	95.20
id. id. 1 Lugl. 1890	» 92 03	»	93.03
id. austriaca in carta	da F. 88 90	a F.	89 05
id. » in arg.	» 80 00	»	89.05
Fiorini effettivi	da L. 215,25	a	215.75
Bancanote austriache	» 215 25	»	215.75
Azioni Banca di Udine	» 102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	» 104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	» 102.—	»	—.
Cotonificio Udinese	» 1120.—	»	—.—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12.36 p
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
	(pom. 1.10	5.46	8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.56	7.53	11.10 M	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.48 D.	10.35	—
	(pom. 4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	(ant. 9.06	11.25	—	—
	(pom. 3.30	8.24	—	—
Portogruaro	(ant. 7.50	—	—	—
	(pom. 1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom. 12.35	4.10	7.50	—
Pontebba	(ant. 9.15	11.03	—	—
	(pom. 5.10	7.28	8.12 D.	—
Cividale	(ant. 7.31	10.22	—	—
	(pom. 12.50	5.06	—	—
Portogruaro	(ant. 9.02	—	—	—
	(pom. 3.10	7.33	—	

Antonio Vittori, *gerente responsabile.*

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione

coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni sieno da flussione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentrificie d'altri autori.

L. **2,50** il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. **10** franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l'*Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA Angelo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Cremona** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cernaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; - **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; - **Chiavari Liguria** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

Pubblicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimanale, religioso, popolare (Anno 35.o). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr., a 2 colonne, e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Il Giovedì Periodico settimanale di letture famigliari illustrate. (Anno 2.o). Si pubblica ogni giovedì; in 12 pag. in formato gr., a 2 colonne, e contiene: Articoli d'attualità, racconti, novelle, e bozzetti, aneddoti, varietà, facezie, giuochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni, e forma in fin d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Silvio Pellico Periodico bimensuale di letture educative ed amene. (Anno 13.o). Si pubblica il 1.o ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine a 2 colonne con copertina, e contiene: Articoli educativi, racconti morali ed ammeni, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e forma in fin d'anno un bellissimo volume con indice, frontispizio e copertina. L'Abbonamento costa per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensuale illustrato di giuochi a premio. (Anno 15.o) Abbonamento per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

L'abbonamento cumulativo ai quattro suddetti periodici costa solo L. 10 per l'Italia e L. 14 per l'Estero.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine.

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torcie a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria

magnifico volume in-8.o gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50 — Per l'Unione Postale 12,50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna

all'Oriente di Marsiglia

in 12.o con 15 grandi figure — L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali dei quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convincerla del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta. Essa forma un EMPORIO CATTOLICO sia di libri italiani, francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di OGGETTI RELIGIOSI d'ogni sorta: Immagini, Oleografie Stampe, Abitini, Augurii, Acquasantini, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Portaritratti, LIBRI DA MESSA in LUSSO o semplici ecc. ecc.

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU'

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere: DOVER TANTINI

☛ GUARDARSI DALLE IMITAZIONI ☚

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

CARCIOFINI

ALL' OLIO

Coltivazione speciale di Carciofini da conservarsi all'olio, fatta presso la stazione ferroviaria di Orbetello.

Premiati a tutte le Esposizioni.

In eleganti flaconi mezzani L. 2.— grandi L. 3.

Dirigere le domande al sig. **Angelo Vallani e Figli** — **Orbetello.**

DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. *Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali. Provate o dimandate ai Droghieri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente coi

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilog. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare 1 solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

Si vende in UDINE alla Farmacia Comessatti.

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine*, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte colio stemma della Società sulle rispettive insegne.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO COMESSATTI; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritiensi per Chiesa.

Pastiglie pettorali incisive

DALLA CHIARA

CONTRO LA TOSSE

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tanto altri specialità consimili nella cura delle *Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina* dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici, e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell'istruzione con timbro ed olio e firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa marca GIANNETTO DALLA CHIARA F. C. Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70

DEPOSITI IN OGNI BUONA FARMACIA DEL VENETO

UDINE, Comessatti, Fabris, Girolami, Alessi, Comelli. SAN DANIELE, Filipuzzi, PORDENONE, Roviglio.

Varese — ADOLFO BRUSA — Varese

premiata fabbrica del rinomato liquore

AMARO BRUSA

E TAMARINDO A VAPORE

sotto i portici maggiori N. 61 o via Albuzzi, N. 30

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata deve essere certamente annoverato l'Amaro Brusa perchè facilita la digestione, è sommamente antinervoso, efficace per il mal di capo e mal di mare.

Dell'Amaro Brusa, se si dovessero riprodurre su questo giornale tutte le lettere che, da molti dottori in medicina e da distinte persone, vennero indirizzate in onore alla ditta suddetta, certo lo spazio sarebbe insufficiente ma inducebbe chiunque a far solo uso di questa prelibata bibita ed allontanarsi da quel vano sofisma di cui ogni giorno si fa tanto uso per lo spaccio di liquori la maggiore parte nocivi alla salute. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

PISA

CASA VINICOLA FEROCI

Fattoria in Osiliano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura

VINI ed OLII TOSCANI

spedizioni per l'Italia e per l'Estero

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di L. 30 ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa **Vinicola Feroci — PISA.**

Udine — Tipografia Patronato